



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER LA DONAZIONE
DI ORGANI, TESSUTI
E CELLULE SEZIONE
PROVINCIALE
DI TREVISO**

Gruppo comunale di Oderzo con il Patrocinio del comune di Oderzo

Cari amici, aidini, e simpatizzanti VOGLIAMO DIRVI CHE L' A.I.D.O DI ODERZO c'è.

Siamo tornati in piazza il 1-2 Ottobre, per " un Antherium per l'informazione " e i giorni 29 -30 Ottobre " per la giornata del libro "per autofinanziamento gruppo di Oderzo. Con l'occasione sono stati distribuiti volantini di informazione, palloncini AIDO per i bimbi, libri e per il piacere dei più grande un buon bicchiere di Prosecco. Per noi volontari dell'AIDO, è importante fare capire che c'è bisogno di fare ancora divulgazione, informazione per sconfiuggere lo scetticismo in merito alla donazione di organi, tessuti e cellule abbiamo bisogno di sensibilizzare i giovani e meno giovani alla cultura di prevenzione e tutela della salute. Quindi siamo tutti coinvolti attraverso le nostre varie iniziative a conoscere l' AIDO.

Cerchiamo nella nostra comunità Giovani che vogliono collaborare con la nostra associazione facendo capire che il futuro appartiene a loro. C'è tanta strada da fare insieme la donazione è un gesto d'Amore di grande altruismo parlarne fa bene. Porta a lasciare traccia di noi.

In queste giornate abbiamo ricevuto nuove iscrizioni al registro dei donatori: sono state raccolte più di 15 nuove adesioni.

Siamo certi di fornire a te che leggi nuove riflessioni, di avvicinarci al mondo della donazione.

Stiamo preparando le basi per un 2017 con nuovi eventi vieni con noi metti la tua voglia di fare bene .

Con la presente lettera vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno offerto il loro contributo per sostenere L' AIDO. Vogliamo ringraziare ASSOCIAZIONE LA PIAVE per il sostentamento economico per la riuscita dell'evento.

Grazie per la sua cortese collaborazione alla Dirigente dell'I.C. di Oderzo.

Grazie anche alla PROLOCO è a tutta i nostri collaboratori volontari.

Consiglio direttivo

Il Presidente Domenico Garofalo

CORO E ORCHESTRA IN MUSICA GAUDIUM AL PREMIO TONIOLO 2016

Grande successo di critica ha riscosso la partecipazione del Coro e Orchestra "In Musica Gaudium" alla Cerimonia Finale della prima edizione del Premio Toniolo 2016. L'evento, che si è svolto venerdì 7 ottobre nell'auditorium Battistella Moccia di Pieve di Soligo (Treviso), ha visto la partecipazione di numerose autorità ecclesiastiche, tra cui il Vescovo di Vittorio Veneto, monsignor Corrado Pizziolo, oltre che di rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche e dell'imprenditoria locale e regionale. L'ensemble opitergina, diretta dal Maestro Battista Pradal, ha accompagnato il prestigioso evento alternando, alle diverse fasi della premiazione, l'esecuzione di brani tratti dal suo repertorio sacro.



Tra i momenti più significativi della serata, il commosso ricordo di monsignor Massimo Magagnin, già vice postulatore della causa di beatificazione del Toniolo e parroco di Pieve di Soligo, scomparso l'8 dicembre 2015, al quale è stato dedicato un brano per Coro e Orchestra tratto dallo Stabat Mater di J.G. Rheinberger e l'intervento di monsignor Adriano Vincenzi, presidente della Fondazione Toniolo di Verona, che ha ricordato la straordinaria attualità del pensiero e dell'azione del Toniolo. L'Air dalla suite in re magg. di J.S. Bach e l'Adagio di T. Albinoni, eseguite dalla sola orchestra, hanno accompagnato la lettura di alcuni brani del Toniolo che hanno ispirato il tema dell'edizione 2016 del Premio "Impresa e lavoro,

il primato dell'uomo. Il Beato Toniolo e le sfide per l'economia di oggi". Grande consenso, infine, per la scelta dei premiati: l'arcivescovo di Assisi, Domenico Sorrentino, il fondatore e presidente esecutivo di Luxottica, Leonardo Del Vecchio e il gruppo giovani della parrocchia della Cattedrale di Vittorio Veneto.

Al termine della premiazione, il Coro e l'Orchestra "In Musica Gaudium" hanno eseguito "Music from the Mission", tratto dalla colonna sonora del film Mission di E. Morricone, arrangiato dal M°. Battista Pradal per Coro e Orchestra, con l'oboe solista del Maestro Giovanni Sperandio e hanno salutato il pubblico presente con la vivacità e il ritmo del "Gloria" di A. Vivaldi, al quale è seguito l'arrivederci all'edizione 2017 del Premio Toniolo.

EGIDIO DALL'OGGIO

La pala restaurata per la chiesa della Maddalena

Il 3 dicembre aprirà al Museo del Duomo una nuova mostra. E' ormai tradizione che ogni anno vengano organizzate manifestazioni per valorizzare e divulgare la conoscenza di opere conservate dalla parrocchia. In questa occasione si vuole anche festeggiare il 20° anniversario dell'Associazione Musei Ecclesiastici Italiani di cui anche il Museo parrocchiale fa parte. E' un vanto per Oderzo avere un Museo ecclesiastico che, se pur piccolo, è ricco di opere, tanto da essere inserito in questa Associazione molto attiva nel panorama culturale nazionale.

In questa mostra potremo ammirare una tela, solitamente collocata nella chiesa della Maddalena, restaurata e, potremmo dire, "riscoperta", poiché era stata catalogata come *Maria, San Lorenzo e altri santi* ma che, in realtà, rappresenta *S. Stefano primo martire*. L'esame critico della tela ci dice che la "mano" è indubbiamente quella di Egidio Dall'Oglio (1705-1784), pittore cisonese artefice di tanti bei lavori sparsi un po' per tutto il territorio della nostra Diocesi.

La storia di questa tela sembra essere legata alla presenza in Oderzo di Monsignor Giuseppe Moretti che fu decano parroco per ben 45 anni, dal 1871 al 1916.

La tela non viene contemplata negli inventari delle opere conosciute del pittore succitato pertanto è ragionevole pensare che sia stata realizzata per una committenza privata, quale la famiglia Moretti.

Dall'Oglio si formò alla scuola del Piazzetta, che annoverava fra i suoi allievi numerosi validi artisti.

In mostra troveremo opere del grande maestro veneziano e di questa scuola con interessanti percorsi che ci porteranno ad apprezzare questi autori attraverso un interessante confronto studiato dal prof. Raffaello Padovan, grande amico del nostro Museo. Con l'occasione sarà pubblicato un catalogo che segue quello prodotto lo scorso anno per *Giulio Ettore Erler* che nelle intenzioni dei curatori vuole essere un "quaderno" annuale, strumento indispensabile per permettere di conoscere meglio gli artisti che hanno lavorato nel nostro territorio o che l'hanno frequentato e che sono spesso dimenticati dal grande pubblico.

Durante l'apertura della mostra ricorderemo anche la figura di monsignor Moretti attraverso una biografia in fase di realizzazione.

Ricordare e conoscere il passato è uno degli strumenti che ci permettono di avere ancora fiducia nel futuro.

Sono appuntamenti da segnare in agenda e da non perdere perché unici, qualificati, "curiosi".

Ci ritroviamo Sabato 3 dicembre alle 17.00 al Museo del Duomo. Sarete tutti Benvenuti.

La curatrice del Museo del Duomo

